



### RINNOVO DELLE COMMISSIONI A.N.E.P.L.A.

Informiamo i nostri associati, ed i lettori tutti, che il Comitato di Presidenza A.N.E.P.L.A. nella sua ultima riunione, alla luce anche del recente rinnovo degli organi sociali, ha deliberato di rinnovare la composizione delle Commissioni destinate a fornire un supporto al proprio lavoro.

Come già precisato in precedenti occasioni le Commissioni sono istituite al fine di collaborare con il Comitato di Presidenza, cui rimangono ovviamente tutte le funzioni di indirizzo e di controllo che il vigente statuto loro assegna, nella predisposizione ed esecuzione del programma di lavoro dell'associazione. In sostanza le Commissioni, suddivise per aree di competenze (Ambiente, Sicurezza sul lavoro, Tecnologico, Rapporti esterni) e composte da esperti nominati dalle imprese associate, sono destinate a dare seguito alle iniziative promosse dal Comitato nel rispetto delle sue direttive di massima. Rinnoviamo quindi l'invito a tutte le imprese associate a voler segnalare cortesemente la eventuale disponibilità di qualche proprio esperto come membro delle citate Commissioni, prendendo contatto con la segreteria.

### AREA RISERVATA AI SOCI SUL SITO DI A.N.E.P.L.A.

Informiamo i nostri lettori che, nello spirito di offrire a tutti gli associati un servizio di informazione sempre più

accurato tramite il nostro sito internet ([www.anepla.it](http://www.anepla.it)), è stata istituita una nuova sezione, più precisamente un'"area riservata" ai soli soci.

Ovvero il nostro sito resterà accessibile nella maggior parte delle sue sezioni a tutti i visitatori (quasi 1400 visite in media ogni mese), mentre i soli soci accedendo all'area loro riservata avranno la possibilità di visionare, e scaricare, tutta la documentazione di maggior interesse (Circolari, Notiziario, Notiziario Europeo, Testi di leggi di interesse per il settore, etc.).

### LETTERA APERTA DEL PRESIDENTE

CARI AMICI, CARI COLLEGHI, A TUTTI VOI ESPRIMO IL MIO SENTITO RINGRAZIAMENTO PER AVERMI RINNOVATO LA FIDUCIA, AFFIDANDOMI ANCORA UNA VOLTA IL DELICATO E PRESTIGIOSO INCARICO DI PRESIDERE L'ASSOCIAZIONE. INCARICO CHE MI ONORA MA DI CUI NON MI SFUGGE, AL CONTEMPO, LA RESPONSABILITÀ DI SAPER COMPRENDERE LE ASPETTATIVE DEI SOCI E DI INTERPRETARLE NEL PIENO RISPETTO DELLE REGOLE CHE DISCIPLINANO IL FUNZIONAMENTO DELL'ASSOCIAZIONE. INTENDO COGLIERE L'OCCASIONE ANCHE PER ASSICURARVI IL MIO IMPEGNO, COME GIÀ NELLE PASSATE ESPERIENZE, A LAVORARE PER LA DIFESA DEGLI INTERESSI DEL SETTORE. PENSO IN PARTICOLARE ALL'APPROFONDIMENTO DEI TEMI DELLO SCARICO DELLE ACQUE DI LAVAGGIO, DEI LIMI, DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO, DEL RICICLAGGIO, DELLA SICUREZZA SUL LAVORO E DELLE RELAZIONI ESTERNE, NONCHÉ A QUEGLI ULTERIORI TEMI CHE SARANNO EVIDENZIATI DAI SOCI E DI CUI SARÒ FELICE DI FARMI CARICO. INOLTRE PENSO A VALORIZZARE I RAPPORTI CON LA FEDERAZIONE EUROPEA DI SETTORE (UEPG), NELL'AMBITO DELLA QUALE L'ITALIA OCCUPA ATTUALMENTE LA PRIMA V. PRESIDENZA, A CONSOLIDARE I RAPPORTI CON CONFINDUSTRIA E CON LE ASSOCIAZIONI A NOI PIÙ VICINE, A POTENZIARE I SERVIZI OFFERTI DALLA ASSOCIAZIONE E GLI STRUMENTI DI INFORMAZIONE, A MONITORARE LE PRINCIPALI NOVITÀ E PROPOSTE DI LEGGE DI INTERESSE PER IL SETTORE ED A VALORIZZARE IN OGNI OCCASIONE IL CONFRONTO TRAI I SOCI SULLE PROSPETTIVE DEL SETTORE E SULLO SVILUPPO DELLA ASSOCIAZIONE. NEL CONGEDARMI RINGRAZIANDOVÌ CORDIALMENTE ANCORA UNA VOLTA, ESPRIMO QUINDI LA MIA TOTALE DISPONIBILITÀ AD ACCOGLIERE IL CONTRIBUTO DI TUTTI AL LAVORO ED AL PROGRESSO DELL'ASSOCIAZIONE IN UN CLIMA DI APERTA COLLABORAZIONE.

IN QUESTO NUMERO  
FOCUS SU "D.Lgs.  
SUI RIFIUTI MINERARI" **2**

### RINNOVO DELLE CARICHE SOCIALI

Si è svolta il 6 giugno l'assemblea annuale A.N.E.P.L.A. che, oltre agli adempimenti statutari in tema di Bilancio, ha provveduto anche al rinnovo delle cariche sociali. È stato eletto nuovo Presidente dell'Associazione per il prossimo biennio l'arch. Cirino Mendola della Holcim Aggregati Srl.



IL PRESIDENTE  
CIRINO MENDOLA

## VISITA ALLE CAVE ESCOSA, GERMAIRE E CERETTO - TORINO

Nello spirito di diffondere la cultura della piena sostenibilità ambientale dell'attività di cava e della riqualificazione ambientale delle aree di cava al termine dell'escavazione, A.N.E.P.L.A.



ha colto la cortese offerta degli imprenditori Piemontesi associati ad organizzare una visita di una giornata (27 giugno) ad alcune tra le cave più interessanti del Piemonte, situate in aree di grande pregio ambientale (Parco fluviale del Po). L'incontro è

stata un'occasione gradita anche per rinsaldare la reciproca conoscenza tra imprenditori di Regioni vicine e stimolare lo scambio di idee sulle prospettive del settore e lo sviluppo della Associazione. Naturalmente sarà volentieri colta presto l'occasione per ricambiare la gentilezza riservata dai colleghi Piemontesi, organizzando a loro beneficio una visita ad altre realtà di sicuro interesse.

## FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'AMBIENTE MILANO E LOMBARDIA 5-11 GIUGNO VISITA ALLA CAVE

Si è svolto in Provincia di Milano il "festival internazionale dell'Ambiente" che la Regione Lombardia, la Provincia ed il Comune di Milano, unitamente alla Camera di Commercio di Milano, hanno organizzato dal 5 all'11 giugno. Alcuni

dei temi trattati hanno interessato anche le imprese del settore estrattivo, in particolare con l'organizzazione di alcune visite "sul campo" ad alcune delle realtà più significative, in tema di cave recuperate, della Regione Lombardia.

## VIAGGIO SOCIALE A.N.E.P.L.A. SETTEMBRE 2008

Anche quest'anno, come già nel 2002 (Siviglia) e nel 2005 (Vienna) e nel 2006 (Provenza), A.N.E.P.L.A. intende organizzare, per la fine di settembre (23 - 28), un viaggio sociale che sia al contempo di aggiornamento professionale e di consolidamento dei legami interpersonali tra gli associati.



## APPROVATO IL DECRETO LEGISLATIVO SUI RIFIUTI DELLE INDUSTRIE ESTRATTIVE

Informiamo i nostri associati, e lettori, che il Consiglio dei Ministri, nella sua seduta del 30 maggio ha definitivamente approvato il Decreto Legislativo "Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE", pubblicato con il numero 117 sulla Gazzetta ufficiale n. 157 del 7 luglio. Il decreto, che si applica a tutte le strutture di deposito dei rifiuti dell'attività estrattiva in senso lato (quindi anche ai bacini di decantazione dei limi od ai depositi di "cappellaccio"), presenta per il nostro settore luci ed ombre.

Per quanto concerne l'inquadramento generale, specie per quanto riguarda le premesse da cui è partita l'Unione europea, si rimanda anzitutto alle nostre note pubblicate sui numeri 4/2005, 2/2006, 3/2006 e 3/2007 del nostro notiziario.

L'importanza dell'argomento ci spinge qui ad evidenziare alcuni degli aspetti più significativi introdotti dal nuovo decreto:

1. Viene previsto l'obbligo della predisposizione di un apposito "piano di gestione" dei rifiuti, come parte integrante della domanda di autorizzazione all'esercizio della attività estrattiva, funzionale allo scopo di ridurre al minimo la produzione e la pericolosità dei rifiuti nonché a favorirne il recupero. I rifiuti delle attività estrattive devono essere caratterizzati inoltre nella loro composizione per garantire, nei limiti del possibile, che si comportino secondo modalità prevedibili;
2. Vengono individuate le condizioni alle quali è possibile utilizzare in cava i rifiuti dell'attività estrattiva (ad esempio i limi ed il "cappellaccio") per la ripiena di vuoti e di volumetrie derivanti dalla attività estrattiva (con buona pace dell'orientamento altale-nante della Giurisprudenza al proposito). Diventa quindi ora possibile, per legge e non più per un'interpretazione giurisprudenziale sempre aleatoria, il collocamento in cava dei limi e del cappellaccio, naturalmente nel rispetto delle indicazioni contenute nel "piano di gestione" di cui sopra;
3. Il decreto legislativo sui rifiuti minerali non si applica all'"inserimento di acque e il reinserimento di acque sotterranee quali definiti all'articolo 104, commi 2,3 e 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, nei limiti autorizzati da tale articolo". Ovvero non tocca la questione dello scarico delle acque di lavaggio la cui disciplina resta quindi impregiudicata. Ricordiamo ed evidenziamo in particolare che, grazie alla costante e pressante azione dell'industria europea degli aggregati, per il tramite della nostra Federazione europea al cui lavoro contribuiamo (UEPG), è stato possibile ottenere una separata disciplina



Quest'anno proponiamo ai nostri soci anzitutto la visita di una cava inserita in un parco fluviale nei pressi della città di Lyone – Francia. La città si trova, come ben noto, alla confluenza tra due grandi fiumi, il Rodano e il Saone, e la cava è molto interessante perché testimonia la perfetta compatibilità e la contestuale e pacifica coesistenza tra l'attività estrattiva e gli usi ricreativi / naturalistici del locale Parco fluviale. Il viaggio prosegue poi con la visita dello stabilimento di Macon (sempre nei pressi di Lione) della Metso Minerals, all'avanguardia in Europa nel suo genere perché vi viene prodotta tutta la gamma di impianti e macchine della Metso Minerals

destinati al settore estrattivo.

La parte professionale del viaggio si conclude poi con la visita di due delle cave più interessanti nell'hinterland di Parigi, che hanno entrambe vinto il premio europeo per lo Sviluppo sostenibile promosso dall'UEPG: la cava della Lafarge di Longueil Sainte Marie e la cava della GSM (Italcementi group) di Gennevilliers, caratterizzate da interessanti soluzioni tecniche, sia sul piano della produzione che su quello del trasporto multi-modale. Il programma di viaggio prevede inoltre, oltre ai motivi di interesse tecnico / professionali, la visita delle molte attrazioni locali e culturali (la città di Lione, il Monastero di Cluny, uno dei più famosi monasteri d'Europa e patrimonio dell'Unesco, nonché un programma per la giornata di sabato a Parigi (o nei suoi dintorni) ancora in corso di definizione.

Per maggiori informazioni invitiamo i nostri lettori a prendere contatto con la nostra segreteria.

## APPROVATA DAL PARLAMENTO EUROPEO LA NUOVA DIRETTIVA QUADRO SUI RIFIUTI

Il Parlamento Europeo ha definitivamente approvato il 17 giugno la nuova Direttiva quadro sui rifiuti, concludendo così un iter iniziato nel maggio 2003. La Direttiva, che dovrà ora essere recepita dagli Stati membri, introduce diversi elementi di novità, che qui riportiamo in estrema sintesi, evidenziando in particolare i temi di maggiore interesse per il nostro settore.

- fissa un obiettivo di riciclaggio del 50% per i rifiuti urbani e del 70% per i rifiuti da demolizione, da raggiungere nel 2020;
- impone agli Stati membri di elaborare programmi di prevenzione dei rifiuti;
- stabilisce una gerarchia in cinque fasi delle opzioni di gestione dei rifiuti, privilegiando la prevenzione, seguita dal riutilizzo, dal riciclaggio, da altre

“attenuata” per i rifiuti meno pericolosi (ad esempio quelli tipici di cave di aggregati alluvionali che sono sostanzialmente inerti), per i quali si applicano solo le prescrizioni sopra riportate, rispetto a quella ben più “severa” che trova applicazione per i rifiuti più pericolosi (solitamente derivanti dalla attività mineraria vera e propria), ai quali si applicano invece le ben più complesse prescrizioni di cui sotto:

- Valutazione dei rischi di incidenti rilevanti (Integrazione del DSS ex D.Lgs. 624; Nomina di un responsabile del bacino di decantazione; Predisposizione di un piano di emergenza; Informazione al Pubblico)
- Procedimento autonomo, quindi disgiunto ed ulteriore rispetto a quello per l'esercizio della coltivazione di cava, di autorizzazione della struttura di deposito dei rifiuti minerari (come ad esempio il bacino di decantazione dei limi)
- Partecipazione del Pubblico alla procedura di autorizzazione (come già avviene, ad esempio, per la VIA)
- Nomina di un direttore responsabile della struttura di deposito dei rifiuti e obbligo di costante monitoraggio
- Procedura assistita dalla Autorità competente nel caso di chiusura della struttura di deposito dei rifiuti
- Responsabilità dell'operatore anche dopo la chiusura della attività estrattiva
- Prestazione di idonee garanzie finanziarie, diverse ed ulteriori rispetto a quelle che interessano la coltivazione di cava ed il recupero ambientale.

L'unico elemento di una certa criticità per le imprese che esercitano coltivazione di cava e produzione di aggregati, su cui invitiamo i nostri lettori a prestare attenzione, è rappresentato dal fatto che, anche per le cave di aggregati, se la struttura di deposito dei rifiuti è classificabile di Categoria A, si applicano sempre e comunque le disposizioni più severe.

Ed uno dei casi per cui la struttura di deposito dei rifiuti (leggi, ad esempio, il bacino di decantazione) è classificato di categoria A è quando in caso di “guasto o cattivo funzionamento, quale il crollo di un cumulo o di una diga, potrebbe causare un incidente rilevante sulla base della valutazione dei rischi alla luce di fattori quali la dimensione presente o futura, l'ubicazione e l'impatto ambientale della struttura ...”.

Altrimenti detto la collocazione della vasca e/o cumulo, la sua accessibilità al personale di cava e, soprattutto, l'altezza del suo fronte rappresentano elementi cui fare molta attenzione in sede di progettazione per evitare di incorrere nella disciplina più severa.

Gli uffici sono a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

di recupero e lasciando lo smaltimento come ultima soluzione;

- distingue tra rifiuti e sottoprodotti;
- stabilisce quando un rifiuto, sottoposto a riciclaggio o ad altro trattamento, cessa di essere tale.

È importante rilevare che molti dei principi e delle disposizioni contenute nella nuova direttiva già hanno trovato accoglimento nel Codice Ambientale (D.Lgs. 152 / 2006), la cui elaborazione è stata parallela ai lavori europei, rendendo così più agevole il recepimento della Direttiva nella normativa nazionale. Segnaliamo in particolare il fatto che le disposizioni del Codice relative ai sottoprodotti ed alle materie prime secondarie, di potenziale interesse anche per il nostro settore, trovano nel testo europeo una conferma definitiva. Il testo della nuova Direttiva sarà reso disponibile appena possibile nella sezione riservata ai soci del nostro sito.

## STUDI DI SETTORE AGGIORNAMENTO PER IL SETTORE SABBIA E GHIAIA

Informiamo i nostri lettori che l'Agenzia delle Entrate sta predisponendo l'aggiornamento degli studi di settore, anche con riferimento al settore "estrazione ghiaia e sabbia". Ricordiamo che gli studi di settore sono uno strumento concepito dall'Agenzia per le Entrate per determinare la capacità di produrre un ricavo di una certa attività economica, basandosi sia sulla raccolta di dati di tipo fiscale che di dati attinenti la tipica organizzazione aziendale.

Gli studi di settore consentono in sostanza al Fisco di determinare in via presuntiva i ricavi di una azienda "tipo" riferibile ad un certo "settore" economico. Naturalmente, in caso di accertamento fiscale, la presunzione ha un valore relativo e "l'accertato" ha sempre la possibilità di dimostrare la non attendibilità del risultato ottenuto tramite l'applicazione dello "studio di settore" provando fatti e circostanze che hanno determinato una sua diversa capacità di produrre reddito.

**NON SEI NEL NOSTRO  
INDIRIZZARIO ED HAI  
PIACERE A RICEVERE  
COPIA DEL  
NOSTRO NOTIZIARIO ?  
SPEDISCI I TUOI DATI ALLA  
NOSTRA SEGRETERIA  
E SARAI SENZ'ALTRO  
INSERITO NELLA LISTA  
DI DISTRIBUZIONE!!!**

Come già in passato A.N.E.P.L.A., interpellata dal Ministero, ha fornito alcune indicazioni di massima sulle specificità del settore al fine di giungere alla determinazione di uno studio di settore che sia veramente in grado di rappresentare in maniera adeguata la realtà economica del mondo dell'attività estrattiva.

Naturalmente l'occasione è gradita per cogliere qualsiasi contributo da parte degli associati, in particolare di dati desunti dall'esperienza di imprese contribuenti.

## VERSIONE ITALIANA DEL NOTIZIARIO UEPG

Come noto ai nostri associati e lettori la Federazione Europea dei Produttori di Aggregati (UEPG), di cui A.N.E.P.L.A. fa parte, pubblica un notiziario periodico nelle tre lingue ufficiali della federazione (Francese, Inglese e Tedesco).

Il bollettino, nella sua versione in lingua inglese, è sempre stato disponibile a tutti sul nostro sito, nella sezione "Pubblicazioni / notiziario UEPG".

Con l'intento di agevolare la conoscenza da parte dei nostri associati dei principali temi oggetto di discussione a livello europeo, nonché dell'azione di rappresentanza degli interessi del settore da parte della federazione europea, a partire dal numero di maggio 2008 è stata realizzata una versione tradotta in italiano a cura di A.N.E.P.L.A. che è messa a disposizione di tutti i soci nell'area riservata.

## A.N.E.P.L.A. ADERISCE ALLA F.I.N.C.O.

Informiamo i nostri associati e lettori che A.N.E.P.L.A. ha di recente aderito a FINCO, Federazione industrie Prodotti Impianti e Servizi per le Costruzioni, una delle Federazioni di settore nell'ambito del sistema di Confindustria.

Si realizza così, oltre ad un obbligo derivante dall'applicazione della riforma del sistema di Confindustria (c.d. Patto Globale) che prevede tra le altre cose che tutte le associazioni di categoria nazionali siano aderenti ad una federazione di settore, anche un rafforzamento della capacità di rappresentanza di A.N.E.P.L.A., a maggior tutela degli interessi del settore e delle imprese rappresentate. Gli uffici sono a disposizione per ogni ulteriore approfondimento.

## NOTIZIARIO A.N.E.P.L.A.

VIA FONTANA 23 20122 MILANO  
TEL. 02 54104563 - 02 54104564  
FAX 02 55184325  
ANEPLA@ANEPLA.IT • WWW.ANEPLA.IT

DIRETTORE: FRANCESCO CASTAGNA

Supplemento al n. 546 di giugno 2008 di "QUARRY AND CONSTRUCTION" • Registrato Tribunale di Parma n. 632 del 10/02/81 • Iscrizione al ROC Registro Operatori di Comunicazione n. 6297 del 26/08/82.

Direttore Responsabile: Carlo Cagozzi

Tipografia: Stamperia Sorl, Via Mantova 79 - Parma  
Editore: EDIZIONI PEI SRL • Strada Naviglio Alto 46/1  
43100 Parma • Tel. 0521 771818 Fax 0521 773572  
info@edizionipei.it www.edizionipei.it

Il suo nome è inserito nella nostra mailing list esclusivamente per l'invio delle nostre pubblicazioni (D.Lgs. n. 196/03 tutela della riservatezza dei dati personali). Se non desidera ricevere il notiziario invii una richiesta scritta a: ANEPLA - Via Pantano 2 - 20122 Milano. La responsabilità di quanto espresso negli articoli firmati rimane esclusivamente agli autori. La riproduzione con qualsiasi mezzo è vietata salvo autorizzazione scritta della Casa Editrice.